



min. 12°
max. 14°



min. 12°
max. 16°

LE NOTIZIE DI CRONACA E VIABILITÀ:
ogni ora su **Radio19** e in tempo reale su **ilsecoloxix.it**
Redazione: tel.: 019.840261, fax: 019.8402645

IL SECOLO XIX

VENERDÌ 23 OTTOBRE 2009

25

www.affarimoro.it

AFFARI IN ORO

COMPRIAMO ORO

Argento-Monete Oro-Dis. Polizze
Pagamento Immediato Contante
Massime Valutazioni Di Mercato
... SOLO NOI ...
... LO PAGHIAMO DI PIU' ...
Via Pietro Giuria, 25 F - SAVONA
Tel. 019 4500422 - Cell. 349 4748375

L'INDAGINE SULLE ELEZIONI

«False 330 firme su 570»

Barbero (Pdl) preferisce non rispondere ai magistrati. Altri 5 sospetti nel mirino



Ubaldo Fracassi

IL LUTTO

È morto Ubaldo Fracassi

L'avvocato genovese, 66 anni, è morto ieri a Genova. Era stato manager dell'Asl savonese e direttore generale del Santa Corona

CANCELLI >> 29



Il simbolo di Laignueglia

OSPITALITÀ

Nomination d'eccellenza per tre attività della Riviera

L'accoglienza e l'ospitalità savonesi sono tra le migliori d'Italia: tre attività, due di Laignueglia e una di Alassio, sono in pole position

REBAGLIATI >> 33

PALLANUOTO

La Rari inizia bene l'avventura in Europa

I biancorossi hanno battuto 17-8 nell'esordio la temuta Dinamo Bucarest. Oggi doppia fatica contro Ferencvaros e Academija

DINOIA >> 46

SAVONA. Il 57 per cento delle firme, 330 per la precisione, raccolte dal Popolo della Libertà per presentare la lista di candidatura alle elezioni Provinciali sono false. Lo sostiene la Procura e in particolare lo ha sottolineato l'esito della perizia a cui sono stati sottoposti i 570 autografi. Oltre ad Angelo Barbero, il medico albanese che ricopre le cariche di consigliere regionale e comunale e che ieri si è avvalso della facoltà di non rispondere, il castello accusatorio prevede il concorso nel falso di almeno altre 4-5 persone. Tra queste non ci sarebbe il medico andorrese Alessandra Barberis anche se il procuratore Francantonio Granero e il sostituto Chiara Maria Paolucci le contestano il concorso. «Abbiamo chiarito la nostra posizione e soprattutto la nostra estraneità ai fatti» si è limitato a commentare l'avvocato Andrea Carminati al termine dell'interrogatorio al sesto piano, nel chiarire la posizione, ritenuta «defilata», della sua cliente. Nel lungo faccia a faccia con gli investigatori la professionista, ora consigliere comunale della Lega ad Andora, ha chiarito di non aver raccolto alcuna firma, ma di aver solamente acconsentito a prestare una stanza del suo studio al Pdl per motivi di «vicinanza politica». La donna avrebbe fornito anche elementi precisi per avvalorare la propria tesi difensiva («Ho visitato 47 pazienti quella mattina del 5 maggio») ammettendo però particolari in grado di dimostrare come Angelo Barbero non fosse presente quel giorno ad autenticare le firme raccolte.

Insomma la vicenda sulle firme elettorale gonfia come un fiume in piena. E gonfiano anche i numeri in grado di dare una dimensione preoccupante a tutta la vicenda. Da qui, forse, anche la decisione strategica dell'avvocato Fausto Mazzitelli di non far rispondere al proprio cliente alle domande del procuratore Granero in attesa di conoscere con maggior precisione gli atti e imbastire una tesi difensiva in grado di reggere all'onda di piena e che non sembra prescindere da una perizia di parte sulle liste contestate. Già, perché le prossime settimane si annunciano difficili. Gli inquirenti sono intenzionati ad identificare i presunti autori delle firme false. Nelle agende degli uomini della polizia giudiziaria qualche nome è già comparso, ma di fronte alla delicatezza della situazione è necessario procedere con i piedi di piombo.

Bastano comunque i numeri a rendere la dimensione dell'inchiesta e il conseguente rumore politico nel caso i dati venissero confermati. Togliendo le firme apocriefe, infatti, la lista del Popolo della Libertà sarebbe ben al di sotto del limite minimo delle 350 richieste all'atto della presentazione. Un aspetto ulteriore su cui riflettere e che potrebbe mettere in



Le elezioni provinciali di Savona sono ancora nel mirino della magistratura

dubbio la validità della tornata elettorale, anche se in questo momento la procura è concentrata a fare luce sulle mani, attualmente ignote, che hanno falsato le firme. Barbero è il principale sospettato, ma la caccia ai presunti falsari è aperta e chi ha avuto modo di parlare con il procuratore ha potuto intuire la sua ferma volontà nella ricerca della verità.

Due le grandi branche in cui si di-

vide la vicenda. Tra le 330 firme «tarocche» la maggior parte sarebbe stata apposta da cittadini consenzienti e che hanno ammesso agli inquirenti la loro volontà di sostenere il Pdl, ma nella massa ci sarebbero una quarantina di casi in cui il firmatario ha addirittura negato di essere stato intenzionato a sostenere il partito.

Insomma una vicenda intricatissima sulla quale si va ad inserire il fi-

lone del favoreggiamento da parte di quei cittadini che hanno dichiarato di aver firmato e di riconoscere la firma mostrata dagli investigatori e risultata invece falsa. Tutto ciò, pur rimanendo il falso, assai meno grave, dell'attestazione non corretta da parte di Angelo Barbero sul posto di raccolta delle firme.

GIOVANNI CIOLINA
ciolina@ilsecoloxix.it

RAVVISATO UN DIFETTO DI NOTIFICA

SLITTA AL 12 GENNAIO LA DECISIONE DEL TAR SULLE PROVINCIALI

SAVONA. Neppure l'udienza di ieri è servita per sciogliere il nodo sulle ultime elezioni provinciali. Per un altro difetto di notifica, infatti, i giudici del Tar hanno deciso di rinviare al 12 gennaio 2010 l'anno l'esame del ricorso presentato da Pd e Socialisti in merito all'esclusione del Partito Comunista dei Lavoratori (Pcdl) dalla scheda elettorale. La notifica del ricorso non è infatti arrivata a tutti i consiglieri provinciali (è obbligatorio per legge in quanto sono i «controinteressati») e questo ha fatto sì che i giudici, prendendone atto, dovessero per forza optare per il rinvio senza entrare nel merito del ricorso. «Il motivo della mancata notifica a cinque consiglieri provinciali, due del Pd e gli altri di minoranza, può essere imputato a semplici disguidi postali,



Simone Anselmo del Pcdl

visto che la spedizione è avvenuta regolarmente per tutti, ma tanto è bastato perché i giudici decidessero per il rinvio» spiega l'avvocato Giovanni Battista Troccoli che ha curato il ricorso. Ed è stato rinviato, ma in questo caso a maggio 2010, anche l'altro

ricorso pendente, quello del Pdl che chiedeva di entrare nel merito dell'iniziale esclusione della lista di Vaccarezza poi riammessa in extremis sulla scheda grazie alla sospensione.

«Prendo atto di questa decisione sul rinvio - ha replicato ieri il presidente Angelo Vaccarezza - mantengo intatta la fiducia nei giudici del Tar e non commenterò nel merito la materia del ricorso». «Il rinvio è solo per una questione tecnica - ha detto il segretario del Pd, Giovanni Lunardon - dovuta alla necessità di integrare le notifiche non pervenute ad alcuni consiglieri. Attendiamo con fiducia e serenità l'esito dell'udienza fissata per il 12 gennaio». «Sapevamo di questa possibilità del rinvio tecnico, del resto i rumors su questa vicenda parlavano già di un possibile rinvio» ha concluso Simone Anselmo, coordinatore del Pcdl.

D. FREC.

DONNE PD

SULL'«ELOGIO» DI MOLTENI ORA È GUERRA

DARIO FRECCERO

NON VOLEVA, giura che non era sua intenzione, ma di fatto l'elogio alle «belle donne» dell'assessore comunale alla cultura Ferdinando Molteni, qualche giorno fa, è diventato pietra dello scandalo di uno scontro politico tra le donne del Pd e lo stesso Molteni che ormai rasenta la guerra. Se all'inizio era solo un «caso» adesso è chiaramente un incidente diplomatico che non sarà facile da ricucire. Anche perché ieri, dopo tre giorni di botta-risposta, le tre consigliere provinciali Pd che già erano intervenute piccate contro la prima «uscita» di Molteni, hanno controplicato caustiche: «Non è più il tempo degli intellettuali organici - hanno scritto Mara Giusto, Maria Luisa Madini e Lorenza Rambaudi - è chiedere troppo a Molteni di essere o assessore o giornalista-scrittore satirico?».

SEGUE >> 28

DONNE PDL

UN COMITATO IN ROSA, L'IDEA DELLA GASCO

SAVONA. «Le donne sono una risorsa importante per il nostro partito. Creeremo anche il Comitato provinciale delle Donne e un punto d'ascolto presso la sede del partito, aperto al pubblico due volte la settimana, e gestito da donne».

La «cura» di Roberta Gasco per il Popolo della Libertà è iniziata mercoledì sera nella nuova sede di via Paleocapa («sarà presto inaugurata») chiamando a raccolta «il gentil sesso» di sponda Pdl.

La neo coordinatrice provinciale è voluta partire dalle colleghe per iniziare la sua missione e la risposta non si è fatta attendere.

Alla riunione hanno partecipato una settantina di donne oltre a tanti rappresentanti dei Comuni, a cominciare dal presidente della Provincia Vaccarezza

SEGUE >> 28

...verso la Festa!
In collaborazione con la Biblioteca Mediativa Finalese

Sabato 24 ottobre ore 16,00
Sala delle Capriate, Complesso Monumentale di Santa Caterina Finalborgo, Finale Ligure

L'evoluzionismo è di destra o di sinistra?
Riflessioni sui rapporti tra scienza e fede e tra teoria dell'evoluzione e politica, a 150 anni dalla pubblicazione de «L'origine della specie»

Partecipano
Don Gianpiero Bof
Teologo
Giovanni Murialdo
Professore Ordinario Facoltà di Medicina Interna presso l'Università di Genova
Daniela Cipolloni e Nicola Nosengo
Autori del libro «Compagno Darwin, L'evoluzionismo è di destra o di sinistra?»

Coordina
Doriana Rodino
Biologa, divulgatrice scientifica